



## Maria Porro interviene all'Innovation Talk di Expo Dubai 2020 *Beautiful but sustainable: the Italian way of design.*

*A Dubai, la Presidente del Salone Mobile.Milano conferma che si possono organizzare grandi eventi in modo sostenibile e porta come esempio concreto il "supersalone".*

Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile.Milano, è intervenuta, oggi, all'Innovation Talk intitolato *Beautiful but sustainable: the Italian way of design*, organizzato da ITA, Italia Trade Agency, in collaborazione con il Consolato Generale Italiano a Dubai e l'Ambasciata Italiana ad Abu Dhabi. Accanto a lei, gli ospiti che hanno preso parte al dibattito: l'architetto Massimo Iosa Ghini, Nabyl Chenaf, professore di Architettura e Preside della Scuola di Architettura Arte e Design dell'Università Americana a Dubai, e Antonella Mansi, Presidente del Centro di Firenze per la Moda Italiana. Ha introdotto il talk Paolo Glisenti, Commissario Generale dell'Italia a Expo 2020 Dubai che è poi stato moderato da Roberto Luongo, direttore dell'agenzia ICE, mentre Nicola Lener, ambasciatore italiano negli Emirati Arabi, ha chiuso l'appuntamento.

Tema del talk è stata la bellezza che connette le persone tra loro e al pianeta e che è innata nel sistema di produrre moda e design in Italia. Progettare bellezza fa parte, infatti, della tradizione, dell'heritage e della cultura italiani. Una bellezza che è da sempre, prima di tutto, sostenibile, etica, funzionale. Una bellezza che il design e la moda italiani progettano con la natura, in modo circolare, inclusivo e olistico. Perché si progetta a lungo termine, coniugando artigianalità e digitale, rispettando i sistemi e i materiali naturali.

Maria Porro ha portato come esempio il comportamento virtuoso del Salone del Mobile.Milano che, con l'evento speciale dello scorso settembre, ha dato prova di come si possano realizzare e misurare grandissimi eventi internazionali in modo circolare e sostenibile. Per il "supersalone", infatti, si sono utilizzati 160.000 metri quadrati di materiali smontabili e rimontabili, 50.000 metri quadrati di truciolare riciclato al 100% e si sono piantumati 200 alberi: azioni che hanno portato al risparmio di 553.000 kg di Co2 non immessi nell'aria.

La Presidente del Salone del Mobile.Milano ha, poi, illustrato la *road map* che FederlegnoArredo ha recentemente varato per la trasformazione *green* dell'intero settore, il cui obiettivo ambizioso è diventare la filiera di riferimento mondiale per la sostenibilità. Un decalogo che non è un mero slogan, ma che sottende azioni e pratiche concrete da realizzarsi nei prossimi cinque anni. Tra i diversi focus, si parla di attenzione al ciclo di vita dei prodotti con l'obiettivo di allungarne la durata; di valorizzazione delle materie prime



sostenibili; di un approccio ecologico esteso a tutto il ciclo produttivo; di recupero di materia ed energia; di certificazioni e educazione; di attenzione alle persone.

Conclude Maria Porro: *“Stiamo organizzando la sessantesima edizione del Salone del Mobile.Milano mettendo ancora una volta al centro la sostenibilità. Riusciremo a vincere anche questa sfida, puntando sulla qualità, facendo sistema con tutti gli attori coinvolti, connettendo persone, iniziative e attività lungo tutto il processo e misurando scientificamente ogni nostra azione”.*

Ufficio Stampa Salone del Mobile.Milano

Andrea Brega – [andrea.brega@salonemilano.it](mailto:andrea.brega@salonemilano.it) – tel. 02/72594629

Marilena Sobacchi – [marilena.sobacchi@salonemilano.it](mailto:marilena.sobacchi@salonemilano.it) – tel. 02/72594319